



□ **JENNE** - Nei giorni scorsi uno splendido esemplare di cervo, è stato rinvenuto morto all'interno del **Parco Naturale dei Monti Simbruini** (foto in basso), nel particolare in un vaso "Fontana Scrofa", nel **comune di Jenne**

**C**

(comune dove vi è proprio la sede dell'Ente Parco). Purtroppo l'invaso in questione come altri sparsi nell'area verde più grande del Lazio, sono strutturati da essere delle vere trappole per questi splendidi mammiferi che si avvicinano per dissetarsi. Il Parco dei Monti Simbruini ha emanato il seguente comunicato:

*"Il giorno 14 ottobre i guardiaparco hanno rinvenuto un cervo morto annegato in un vaso artificiale nel comune di Jenne . Siamo molto dispiaciuti per questo evento, anche in considerazione delle tante azioni che il Parco, insieme alla Regione Lazio, ha messo in atto per favorire la reintroduzione dell'ungulato nel territorio protetto, dal quale era scomparso da più di 100 anni. Consapevoli del pericolo che alcuni invasi artificiali rappresentano per tutta la fauna, questo ente già da mesi si è attivato presso la Regione Lazio per ottenere fondi specifici per la loro messa in sicurezza. La Regione, e in particolare la Direzione Ambiente, ci ha concesso, a fine settembre, un finanziamento di 105.000 euro per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di 3 invasi, tra cui quello di Fontana Scrofa, sito in cui si è verificato l'incidente. A seguito del finanziamento ottenuto abbiamo avviato le procedure per la progettazione degli interventi, che saranno condivisi con i comuni interessati, con i quali abbiamo già avuto incontri preliminari. A conclusione dei lavori gli invasi non rappresenteranno più un pericolo, non solo per la fauna selvatica, ma anche per gli animali di allevamento, che potranno abbeverarsi in tutta sicurezza".*

